



Comune di Napoli
Area Ambiente
Servizio Verde della Città

PARCO VIALE DEL POGGIO
Viale Poggio di Capodimonte, 53
80131 Napoli NA

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE "PARCO DEL POGGIO"

PROGETTO ESECUTIVO
INTEGRAZIONE

TAV. 5A R

Relazione paesaggistica

Data

NOVEMBRE 2022

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Francesca SPERA

Il Dirigente del Servizio Verde della Città

dott.ssa Teresa BASTIA

Il Progettista

Ing. Vincenzo PALMA

Agronomo

Dott. Agr. Federico ABATE

RTP

Ing. Vincenzo PALMA

Dott. Agr. Federico ABATE

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Redatta ai sensi dell'art 146 co 4 del Dlgs 42/2004 – Secondo le modalità del Dpcm del 12/12/2005

D.P.R. 31/2017

1. RICHIEDENTE:

Il **Comune di Napoli** (C.F. 80014890638) nella persona della **Dott.ssa Teresa Bastia**, Dirigente del Servizio Verde della Città, ha indetto l'avviso per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria concernente la progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale dell'intervento "Riqualificazione del Parco del viale del Poggio".

A tal proposito è affidato l'incarico al sottoscritto **Ing. Vincenzo PALMA** con studio in Giugliano in Campania (NA) alla Via Giuglianiello n°93.

L'intervento oggetto della presente relazione ricade nell'ambito del territorio del Comune di Napoli, e trattasi di – Lavori di Riqualificazione del Parco Viale del Poggio – sottoposto alle disposizioni vincolistiche di carattere paesaggistico ex legge n. 1497/1939 giust. D.M. 1/7/1965.

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

Accertamento di conformità paesaggistica per i seguenti interventi :

ALLEGATO "B" AL D.P.R. 31/2017

B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

B.22. taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista

3. DESTINAZIONE D'USO dell'area interessata : Parco naturale

3.1 CARATTERE DELL'INTERVENTO: Permanente

4. ANALISI DELLO STATO ATTUALE

4.a USO ATTUALE DEL SUOLO : Naturale

4.b CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA: Area naturale

4. DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO E DELL'AREA DI INTERVENTO E VINCOLI

L'area in oggetto è censita al Foglio n. 54 SCA 20 del catasto terreni:

– rientra in parte, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona F – parco territoriale - sottozona Fa - componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio destinate a parco territoriale - Fa3 aree boscate* disciplinata dagli artt. 45 e 46 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.

– rientra in parte, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona F - parco territoriale - sottozona Fa - componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio destinate a parco territoriale - Fa2 aree incolte* disciplinata dagli artt. 45 e 46 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.

Pag. 2 di 18

- rientra in parte, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona B - agglomerati urbani di recente formazione – sottozona Bb – espansione recente* disciplinata dagli artt. 31 e 33 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.
- rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona F – parco territoriale – sottozona Fa - componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio destinate a parco territoriale - Fa6 rupi, costoni e cave* disciplinata dagli artt. 45 e 46 delle norme di attuazione della variante per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale.
- rientra nell'ambito "*36 - Scudillo*" disciplinato dall'art.162.
- è *individuata* tra le attrezzature di quartiere come immobili reperiti da destinare a spazi pubblici *come risulta dalla tavola n. 8 "Specificazioni" art. 56*;
- è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, in parte come *area stabile*, in parte come *area a bassa instabilità*.
- risulta sottoposta alle disposizioni della parte terza del d.lgs. 42/2004 art.157 in quanto ricadente nel perimetro delle zone vincolate dal d.m. 25 giugno 1965, emesso ai sensi della legge n.1497/1939.
 - ricade nell'area del "*Parco - Metropolitano delle colline di Napoli*" approvato con d.P.G.R.C. n.392 del 14.07.2004 (B.U.R.C. n.37 del 02.08.2004), in *zona B - riserva generale* e *zona C - riserva controllata*.
- rientra nel *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche* approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012, ed è indicata classe Alta.
- rientra nel *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche*; approvato con delibera di Giunta Regione Campania n.488 del 21.09.2012, ed è indicata classe Media.
- rientra nel perimetro del *centro edificato*, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

1) INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Parco del Poggio - situato nella parte orientale delle colline di Napoli ad una quota di **195 metri** sul livello del mare e facente parte della zona del vallone che sale fino a San Rocco, ai Colli Aminei, fa parte della Municipalità 3 nell'area Stella-San Carlo all'Arena.

È uno dei più recenti parchi urbani della città di Napoli, progettato negli anni Novanta ed inaugurato nel



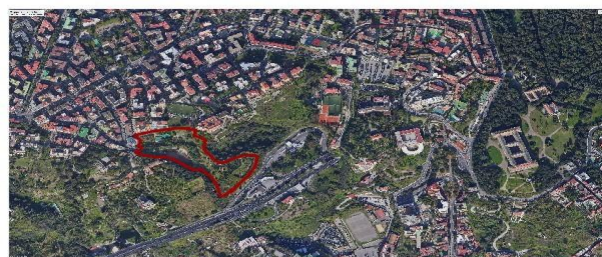
2001, dopo tre anni di lavori.

Vista aerea (fonte: Google Earth)

Quest'area verde nasce dalla riqualificazione di una cava di tufo esaurita e in stato di abbandono da decenni, sottratta alla nuova edificazione che ha modificato tra gli anni '60 e '70 l'aspetto del quartiere.

Il Parco, di grande impatto panoramico, si estende su una superficie di 40.000 mq, si affaccia sulla città, degrada su un fianco della collina e si sviluppa attorno a una cavea in prossimità della Salita Scudillo, storico sentiero che collega il quartiere Sanità con quello dei Colli Aminei.

Il parco è delimitato da pareti in tufo, che limitano la zona destinata agli antichi alvei fluviali dei valloni partenopei, infatti è costruito a terrazze al lato dell'antico corso del ruscello. Il Poggio, diviso in diverse



zone, degrada dolcemente verso il Golfo di Napoli su cui si apre con un bellissimo paesaggio da ammirare.

Evoluzioni storiche anni: 1943, 2006, 2103, 2019 (fonte: Google Earth)

2) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI – STATO DI PROGETTO

A seguito di un'attenta analisi dello stato dei luoghi e dell'analisi delle criticità osservate, nonché considerando il valore paesaggistico, culturale e sociale del Parco del Poggio, sono stati individuati quegli interventi di riqualificazione tesi al ripristino delle condizioni di decoro, d'uso, fruibilità, efficienza, benessere ambientale e sicurezza del Parco, attraverso interventi volti principalmente alla valorizzazione del bene.

Tra gli interventi sono stati individuati quelli prioritari, come

- 1) Riqualificazione e potenziamento dell'area giochi, con ripavimentazione dell'area interessata ai giochi;
 - 2) Rifacimento/integrazione delle pavimentazioni : Area antistante ingresso; area antistante custode; Viale principale n. 1; Viale principale n. 2; Viale principale n. 4; Viale principale n. 6; Rotonda Anfiteatro; Area antistante vasca;
 - 3) Nuova area attrezzata sgambamento cani;
 - 4) Nuova area attrezzata ludico/sportiva;
 - 5) Nuova area attrezzata per la sosta/pic-nic;
 - 6) Espurgo della rete fognaria e delle caditoie;
 - 7) Tinteggiatura opere in ferro, Realizzazione di opere in ferro a protezione area da interdire e area vasca, Realizzazione staccionatura in legno a dx viale principale n. 1 e sovrastante biblioteca; Recinzione in legno e rete romboidale plastificata a protezione area vallone.
 - 8) Lavori di manutenzione ordinaria ai muretti esistenti (Revisione di muretti, cordoli e rivestimenti);
 - 9) Impermeabilizzazione della copertura del locale ex biblioteca;
 - 10) Riqualificazione aree a verde con interventi straordinari a carico di alberi di alto fusto ed integrazione con specie arboree ed arbustive, introduzione tappezzanti, e sistemazione delle scarpate con viminate;
 - 11) Riqualificazione impianto di illuminazione con sostituzione di armature illuminanti, faretto segna passo ed a muro, con revisione e sostituzione delle linee elettriche;
 - 12) Revisione e potenziamento degli arredi, integrazione di cestini, fontanelle e panchine;
 - 13) Realizzazione impianto di irrigazione area a verde;
- il tutto come meglio specificato negli elaborati grafici di progetto.

1) DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI – STATO DI PROGETTO

A seguito di un'attenta analisi dello stato dei luoghi e dell'analisi delle criticità osservate, nonché considerando il valore paesaggistico, culturale e sociale del Parco del Poggio, sono stati individuati quegli interventi di riqualificazione tesi al ripristino delle condizioni di decoro, d'uso, fruibilità, efficienza, benessere ambientale e sicurezza del Parco, attraverso interventi volti principalmente alla valorizzazione del bene.

Tra gli interventi sono stati individuati quelli prioritari, come

- **RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'AREA GIOCHI, CON RIPAVIMENTAZIONE DELL'AREA INTERESSATA AI GIOCHI**

L'area destinata nel progetto di fattibilità a giochi è caratterizzata da una conformazione acclive avente una

diversa pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **950.00 mq**, caratterizzata da un ingresso di circa **19.50 m x 11.00 m** pianeggiate, avente circa una consistenza di **214.50 mq**.

La zona si presenta delimitata è inaccessibile, attribuibile alla presenza di porzioni di terreno avallate, che non consentono la fruizione e/o l'utilizzo dei giochi, e quindi la loro corretta ubicazione in piano.

L'area a verde è caratterizzata da elementi per l'accessibilità con piastrelle in pietra deposte sull'erba, oltre a vegetazione sparsa e piante di basso fusto.

Sono evidenti delle siepi che delimitano l'area, oltre a delle griglie di raccolta in uno stato di carente manutenzione.

Ai fini progettuali, ritenendo utile e di pratico utilizzo la porzione pianeggiata, si ritiene sull'analisi costi – benefici di non modificare l'allocazione dei giochi, e di utilizzare ai fini dell'installazione e praticità delle nuove attrezzature.

I giochi presenti, per quanto si possano riconoscere – dato il carente stato – sono in circa n°9 (nove) di vario tipo, e come ai fini progettuali si ripropongono nel medesimo numero, di tipo misto, quali : scivolo, altalena e gioco a molle sia ordinario che inclusivo.

La scelta della tipologia dei giochi è stata esaminata ai fini dei costi in considerazione alla spesa da contenere nel progetto di fattibilità, considerando che i giochi di tipo inclusivo, presentano un valore maggiore rispetto a quelli ordinari.

Ai fini della sicurezza è stato previsto nella realizzazione dell'intervento localizzato, la presenza di uno strato in calcestruzzo drenante con un sovrastante strato di gomma antitrauma colorato, in una porzione di sicurezza tale da consentire in caso di caduta, la possibilità attenuare il colpo.

A completamento, si è ritenuto necessario inserire arredi accessori, quali panchine e cestini, onde consentire la fruizione e funzionalità dell'area.



- **RIFACIMENTO/INTEGRAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI : AREA ANTISTANTE INGRESSO; AREA ANTISTANTE CUSTODE; VIALE PRINCIPALE N. 1; VIALE PRINCIPALE N. 2; VIALE PRINCIPALE N. 4; VIALE PRINCIPALE N. 6; ROTONDA ANFITEATRO; AREA ANTISTANTE VASCA**

L'intervento sulla pavimentazione è stato esaminato in modo differenziale, a secondo della tipologia di calpestio, onde consentire il benessere fisiologico, nonché riduzione dell'impatto ambientale – certamente migliorativo – per la tipologia dei materiali scelti.

1) La pavimentazione in ingresso – consistenza circa 80 mq – si presenta in “un calcestruzzo” in uno stato di carente manutenzione con avvallamenti che rendono percepibili la diversa inclinazione, che necessita di una sostituzione e miglioramento funzionale. Tale intervento è stato affrontato con la medesima tipologia in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale, in aggiunta si prevede la sostituzione dell'armatura dei pali.

2) La pavimentazione antistante custode – consistenza circa 80 mq – si presenta è simile alla precedente, caratterizzata da “un calcestruzzo” in uno stato di carente manutenzione con avvallamenti che rendono percepibili la diversa inclinazione, che necessita di una sostituzione e miglioramento funzionale. Tale

intervento è stato affrontato con la medesima tipologia in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell’ambiente e l’invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale, in aggiunta si prevede la sostituzione dell’armatura dei pali. Inoltre si prevede la pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo.



3) La pavimentazione in ingresso – consistenza circa 180 mq – si presenta in “un calcestruzzo” con delimitazioni in pietre in tufo, in uno stato di carenza manutenzione con avvallamenti che rendono percepibili la diversa inclinazione, che necessita di una sostituzione e miglioramento funzionale. Tale intervento è stato affrontato con la medesima tipologia in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell’ambiente e l’invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale, in aggiunta si prevede la sostituzione dell’armatura dei pali. Inoltre si prevede la pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo.



4) La pavimentazione del Viale principale 1 – consistenza circa 457 mq – si presenta delimitata con un cordolo perimetrale in tufo, oltre ad un calpestio in “un calcestruzzo” in uno stato di carenza manutenzione, come descritto in precedenza. L’intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell’ambiente e l’invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale. Inoltre si prevede la pulizia dei cordoli e delle zanelle, oltre alla sostituzione dell’armatura dei pali, dei faretti segna passo e dei cavi di alimentazione.

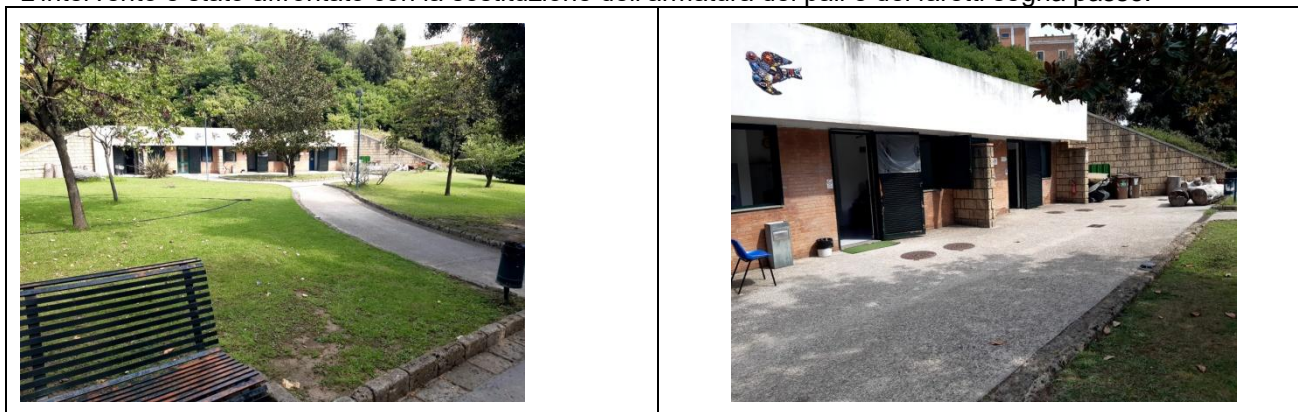


5) **La pavimentazione del Viale principale 1_traversa sinistra – consistenza circa 20 mq** – è di collegamento tra il viale principale e la rotonda botanica, costituita da cordoli in tufo, oltre ad un calpestio in “un calcestruzzo” in uno stato di carenza manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una parziale sostituzione dei cordoli in tufo.

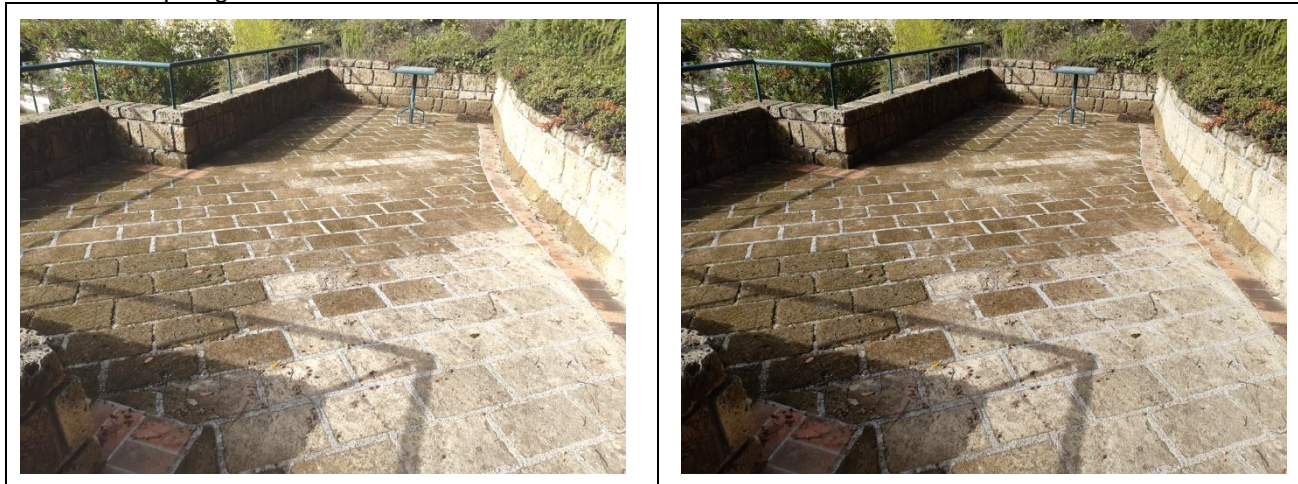


6) **Il percorso del Viale principale 5 – consistenza circa 89 mq** – è di collegamento tra il viale principale e la casa del custode, costituita da cordoli in tufo, oltre ad un calpestio in “un calcestruzzo”. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione dell'armatura dei pali e dei faretti segna passo.



7) La copertura del locale biblioteca – consistenza circa 71 mq – è di raggiungibile mediante una traversa in collegamento con il viale principale 1, caratterizzato da un calpestio con tufo, oltre ad un muretto perimetrale della medesima tipologia, e con una sovrastante ringhiera in metallo a protezione per le zone in affaccio.

L'intervento programmato – trattasi della rimozione dell'impermeabilizzazione ed opere accessori per la nuova posa del medesimo calpestio, e del muro perimetrale, con la successiva posa di nuovi materiali della medesima tipologia.



8) La pavimentazione del Viale principale 2 – consistenza circa 115 mq – è di collegamento tra il viale principale e la rotonda anfiteatro, costituita da cordoli in tufo, oltre ad un calpestio in “un calcestruzzo” in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, e la sostituzione delle armature dei lampioni.



9) La pavimentazione del Viale principale 2_traversa destra – consistenza circa 20 mq – è di collegamento tra il viale principale e la rotonda anfiteatro, costituita da cordoli in tufo, oltre ad un calpestio in “un calcestruzzo” in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, e la sostituzione delle armature dei lampioni.

10) La pavimentazione del Viale principale 6 – consistenza circa 57 mq – costituita da cordoli in tufo, oltre ad un calpestio in “un calcestruzzo” in uno stato di carente manutenzione, come descritto in precedenza. L'intervento è stato affrontato con la sostituzione del medesimo materiale, in calcestruzzo – ma drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, e la sostituzione delle armature dei lampioni.



11) La pavimentazione antistante vasca – consistenza circa 570 mq – costituita da terreno vegetale e pietrisco sciolto, in uno stato di carente manutenzione.

L'intervento è stato affrontato con la nuova pavimentazione in calcestruzzo drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento ambientale.

Inoltre si prevede una pulizia dei cordoli e delle zanelle in tufo, la sostituzione delle armature dei lampioni e della recinzione della vasca.



12) La pavimentazione del viale principale 3 – consistenza circa 284 mq – si presenta in “un calcestruzzo” con delimitazioni in pareti in tufo, in uno stato di carente manutenzione.

Tale intervento è stato affrontato con la medesima tipologia in calcestruzzo – reintegrando le pietre in tufo mancanti, oltre a prevedere il posizionamento dei bauletti, la sostituzione dell'armatura dei pali.

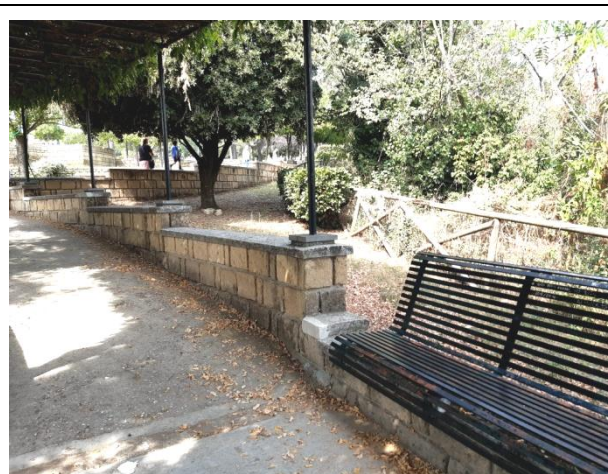
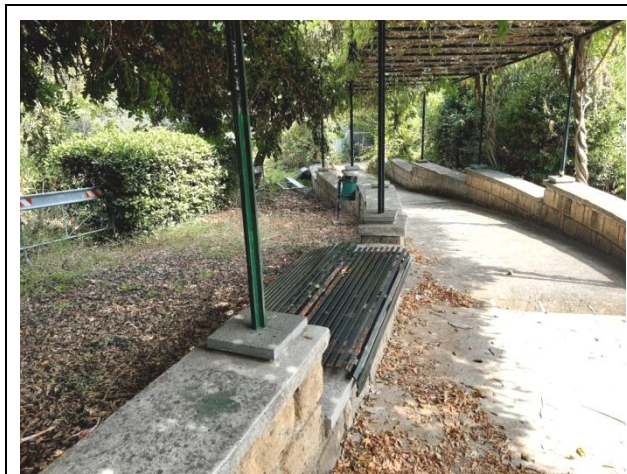


13) La pavimentazione del viale principale 4 – consistenza circa 90 mq – si presenta in “un calcestruzzo” con delimitazioni in pareti in tufo, in uno stato di carente manutenzione.

Tale intervento è stato affrontato con la medesima tipologia in calcestruzzo drenante di colore giallo paglierino – onde consentire la sostenibilità dell'ambiente e l'invarianza dei materiali, per un miglioramento

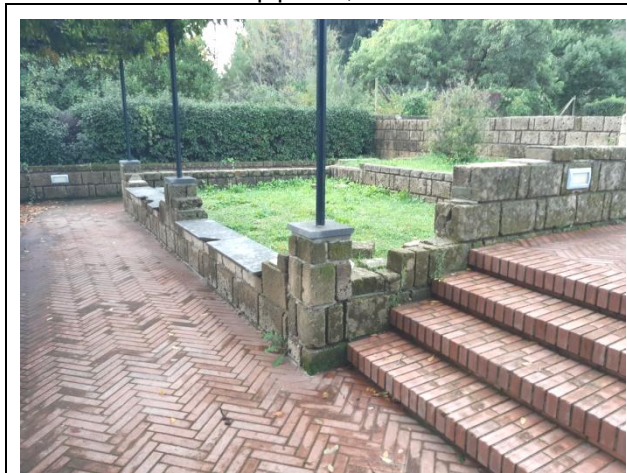
ambientale.

Inoltre si prevede l'inserimento di un cancello per la chiusura dell'area interdetta.



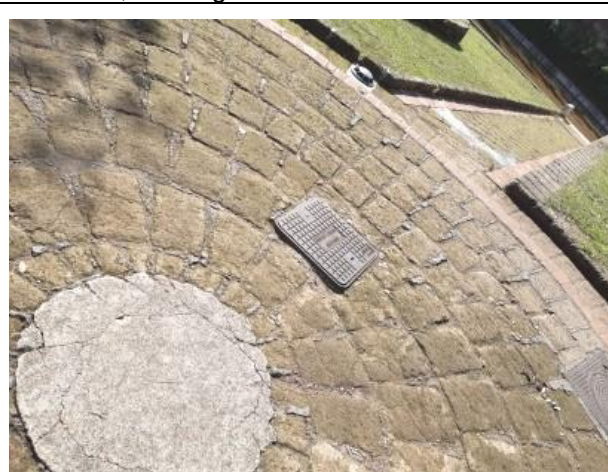
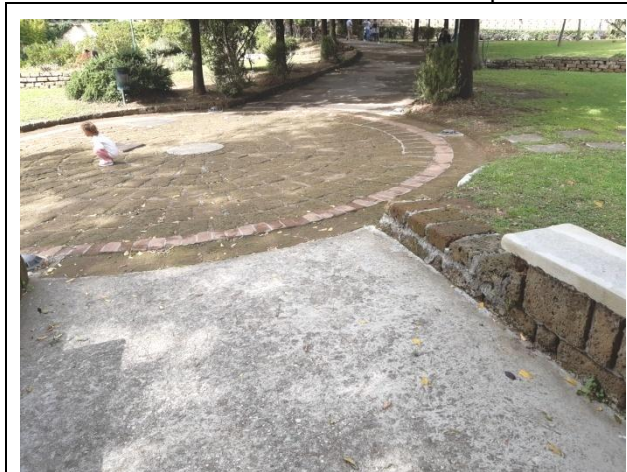
14) La pavimentazione dell'area in cotto – consistenza circa 198 mq – si presenta con mattoni in cotto di tipo rosso, delimitata con muretti in tufo in parte mancanti.

Tale intervento è stato affrontato con le reintegrazioni delle pietre in tufo mancanti, nonché il ripristino delle sedute realizzate in piperno, sostituzione dei faretti segna passo e realizzazione dei bauletti.



15) La pavimentazione della rotonda botanica – consistenza circa 385 mq – si presenta con pietre di tufo, delimitata con mattoni in cotto di tipo rosso.

Tale intervento è stato affrontato con la pulizia delle pietre in tufo, e l'integrazione del faretto.



16) La pavimentazione della rotonda adiacente anfiteatro – consistenza circa 50 mq – si presenta con mattoni in tufo, delimitata con mattoni in cotto di tipo rosso.
Tale intervento è stato affrontato con il rifacimento della pavimentazione in tufo, oltre alla sostituzione dei faretti segna passo.



17) La pavimentazione della rotonda fine viale 2 – consistenza circa 90 mq – si presenta con mattoni in tufo, delimitata con mattoni in cotto di tipo rosso, oltre ad un muretto perimetrale rivestito in tufo.
Tale intervento è stato affrontato con la pulizia della pavimentazione in tufo, della pulizia del parapetto in tufo, nonché la sostituzione dei faretti incassati nel muro.



• **NUOVA AREA ATTREZZATA SGAMBAMENTO CANI**

L'area destinata a sgambamento cani, si presenta a verde con la presenza di piante a basso fusto, oltre una siepe parziale ubicata in adiacenza all'area custode, caratterizzata da una conformazione con lieve pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **570.00 mq.**

La zona si presenta pressappoco pianeggiante tale da consentire l'istallazione degli arredi per i cani, tali da consentire sia lo sgambamento, ma anche l'agilità, attraverso percorsi delineati dalla loro ubicazione.

L'intervento proposto è stato adeguato al Regolamento Comunale approvato con Disposizione DIRIGENZIALE n. 7 del 09/07/2020, tale da prevedere una porzione di intervento superiore al minimo consentito, la delimitazione mediante una recinzione avente altezza non inferiore a 1.50 m, e come la stessa sarà caratterizzata nella parte bassa da una schermatura con barriera visiva ai cani.

Gli arredi saranno in legno, in modo da contenere l'impatto e la sostenibilità dell'area, e garantire un miglioramento ambientale, inoltre a fine di garantire la stabilità, si prevede l'infissione dei montanti in una profondità minima di circa 40 cm.

Infine per la fruizione e la fruibilità dell'area, si prevedono panchine e cestini per la raccolta differenziata, oltre a beveratoi, e cestini per la raccolta dei rifiuti dei cani.



• **NUOVA AREA ATTREZZATA LUDICO/SPORTIVA**

L'area destinata a ludico/sportiva, si presenta a verde con la presenza di piante a basso fusto, caratterizzata da una conformazione con lieve pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **900.00 mq.**

La zona si presenta pressappoco pianeggiante tale da consentire l'istallazione delle attrezzature sportive, inoltre la porzione è adeguatamente delimitata mediante muri e cordoli in tufo e una siepe in verde.

Nell'area di interesse si prevede la realizzazione di un : **campo da basket** di dimensione di circa **9 m x 19 m** di forma **semicircolare**, con la posa in opera di diversi strati, come indicati in progetto, e precisamente : strato granulometrico, strato di binder, uno strato di tappetino erboso e una pavimentazione in turapori; del **workout race** di dimensione di ingombro di circa **5.09 m x 9.18 m**, ancorata a terra mediante una piastra in acciaio e fischerata con bulloni nel cls.

Le attrezzature saranno formate da montanti in legno e tubolari in acciaio, in modo da contenere l'impatto e la sostenibilità dell'area, e garantire un miglioramento ambientale.



- **NUOVA AREA ATTREZZATA PER LA SOSTA/PIC-NIC**

L'area attrezzata per la sosta / pic-nic, si presenta a verde con la presenza di piante a basso fusto, caratterizzata da una conformazione con lieve pendenza, la cui porzione areale di interesse è di circa **840.00 mq.**

La zona si presenta pressappoco pianeggiante tale da consentire l'istallazione delle attrezzature, inoltre la porzione è adeguatamente delimitata mediante muri e cordoli in tufo e una siepe in verde.

Nell'area di interesse si prevede la posa dei seguenti arredi : **tavoli da pic nic con copertura** di dimensione di circa **3 m x 1.90 m**; **tavoli da pic nic** di dimensione di ingombro di circa **2.18 m x 1.90 m**.

Infine per la fruizione e la fruibilità dell'area, si prevedono cestini per la raccolta differenziata.



- **TINTEGGIATURA OPERE IN FERRO, REALIZZAZIONE DI OPERE IN FERRO A PROTEZIONE AREA DA INTERDIRE E AREA VASCA, REALIZZAZIONE STACCIONATURA IN LEGNO A DX VIALE PRINCIPALE N. 1 E SOVRASTANTE BIBLIOTECA; RECINZIONE IN LEGNO E RETE ROMBOIDALE PLASTIFICATA A PROTEZIONE AREA VALLONE**

Le recinzioni presenti nel parco atte a delimitare i viali sono costituite da staccionate in legno, alcune mancanti ed altre in uno stato di decadenza, avente un'altezza di circa **1.00 m**, e come l'intervento in essere di progetto prevede la loro sostituzione e/o rafforzamento ai fini della sicurezza.



La recinzione prevista oggetto di intervento, interessano i seguenti percorsi: *Viale principale 1; Recinzione protezione vasca; Area sgambamento cani; Recinzione zona vallone; Staccionatura zona salita Scudillo; recinzione in legno area sportiva*; di cui delle distinte, la geometria e la tipologia dei materiali è riporta nelle tavole di dettaglio allegate al progetto.

Ai fini della sicurezza, si è previsto di realizzare la recinzione della vasca in acciaio, oltre ad interdire la porzione bassa del parco con un cancello in metallo.

Le restanti recinzioni sono state previste in legno, ancorate al suolo con una base di ancoraggio in calcestruzzo. Si prevede la tinteggiatura dei pali della pubblica illuminazione.

- **LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA AI MURETTI ESISTENTI (REVISIONE DI MURETTI, CORDOLI E RIVESTIMENTI)**

I viali presenti nella porzione ultima del parco – o diramazioni – sono caratterizzati da muretti in tufo con sovrastante bauletto in calcestruzzo, con altezza variabile a gradoni alti circa 1.00 m, i quali da quanto evidenziato, sono caratterizzati da porzioni in distacco, che necessitano di una ripresa funzionale.

Le aree di intervento ed oggetto di ripristino, sono descritti nel progetto.



- **IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL LOCALE EX BIBLIOTECA**

Il locale ex biblioteca si rinviene in uno stato dismessa, al cui accesso è stato possibile accertare la presenza di macchie infiltranti proveniente dalla copertura, in parte occupata in sovrastante da terreno di riempimento, e per la restante con sovrastante pavimentazione.

Al fine di eliminare l'inconveniente infiltrativo, si è previsto di rimuovere i diversi strati esistenti, sino a raggiungere l'impermeabilizzazione, con la successiva nuova posa delle stessa, e la realizzazione di un nuovo massetto di allettamento con la posa della pavimentazione, avente la medesima tipologia della preesistente.



- **RIQUALIFICAZIONE AREE A VERDE CON INTERVENTI STRAORDINARI A CARICO DI ALBERI DI ALTO FUSTO ED INTEGRAZIONE CON SPECIE ARBOREE ED ARBUSTIVE, INTRODUZIONE TAPPEZZANTI, E SISTEMAZIONE DELLE SCARPATE CON VIMINATE**

In merito alla riqualificazione delle aree a verde, nonché a carico di alberi ad alto fusto con integrazioni delle specie arboree, ci si rimanda alla relazione agronomica, che descrive in dettaglio la tipologia del verde e dell'inclusioni delle specie arboree.

• **RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE CON SOSTITUZIONE DI ARMATURE ILLUMINANTI, FARETTI SEGNA PASSO ED A MURO, CON REVISIONE E SOSTITUZIONE DELLE LINEE ELETTRICHE**

L'impianto di pubblica illuminazione è caratterizzato da un quadro generale ubicato nella casa del custode posta all'ingresso del parco, dal cui impatto visivo è evidente il suo stato di pregressa installazione, analogamente per i pali della pubblica illuminazione e dei segna passo.



Indipendentemente dalla tipologia e tecnologia dei materiali, molti di questi risultano non funzionanti, e come al fine dell'intervento si prevede la sostituzione dell'armatura dei pali e dei faretto segna passo.

La descrizione dell'intervento è previsto nelle tavole di progetto.



- **REVISIONE E POTENZIAMENTO DEGLI ARREDI, INTEGRAZIONE DI CESTINI, FONTANELLE E PANCHINE**

L'area a parco è caratterizzata da arredi dalla tipologia e tecnologia dei materiali, molti di questi risultano in un carente stato di manutenzione, e come al fine di potenziare tali arredi, si prevede l'inserimento di detti elementi di arredo, nelle aree previste di potenziamento.

La descrizione dell'intervento è previsto nelle tavole di progetto.



- **REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AREA A VERDE**

Il progetto prevede la realizzazione di una rete di irrigazione del verde pubblico, costituita da una condotta principale e da diramazioni secondarie sulle quali verranno posizionati i percorsi trasversali per il raggiungimento delle diverse aree del parco.

L'allaccio principale di detta rete è previsto nella sede di adduzione interna del parco, indicato nella tavola grafica, dalla quale si diramano le linee secondarie

Allo stato dell'arte l'impianto di irrigazione se presente, non è stato possibile individuarlo, ne poter verificare il suo corretto funzionamento, certamente in carente stato di funzionalità, che necessita una sostituzione complessiva.

Schema dell'impianto

L'allaccio principale, come detto, avviene dall'attacco idrico centrale del parco, da cui si diparte la condotta principale in **PE 100 PN 10 50** che si snoda lungo il percorso indicato nelle tavole di progetto, raggiungendo i presidi sistemati a verde.

Il progetto prevede l'installazione di :

Una linea in polietilene interrata Pe100 PN12.5 del diametro \varnothing 50 provvederà all'alimentazione dei settori.

Una rete secondaria di distribuzione in PE del diametro variabile dal \varnothing 32 , costituita da settori derivati dall'anello principale, sarà intercettata da elettrovalvole in resina da 1" dimensionate in funzione delle portate, ed alloggiate dentro idonei pozzetti in resina.

Valvole di intercettazione verranno installate nei vari snodi idraulici per dividere o sezionare l'impianto in modo da intervenire in caso di rottura senza chiudere completamente l'impianto

L'intervento di uno di essi avverrà con il comando di un programmatore elettrico previo consenso di apertura alla rispettiva elettrovalvole.

Inoltre si specifica come per l'intervento a verde, si rimanda alla relazione agronomica.

In aggiunta le recinzioni saranno in legno onde consentire l'inserimento ambientale nel contesto di interesse.

Per tutto quanto sopra dedotto, si rimandata come meglio specificato negli elaborati grafici di progetto, trattandosi di un intervento di sostituzione di elementi del medesimo materiale, che non altera l'aspetto ambientale, ma tende ad un miglioramento ambientale del parco

3) MATERIALI E FINITURE

In ottemperanza a quanto detto tutti i materiali impiegati, saranno conformi alle prescrizioni ambientali, nonché da quanto consentito nel Comune.

Gli impianti tecnologici conformi alla Legge 46/90 e succ. mod..

Tutte le predette lavorazioni saranno eseguite nel pieno ed esaustivo rispetto delle norme igienico sanitarie e di sicurezza per i lavoratori nonché nel rispetto della pubblica e privata incolumità ed in ottemperanza a tutte le leggi e regolamenti presenti nel Comune.

4) CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

L'ambito territoriale è il più occidentale dei quartieri periferici settentrionali della città di Napoli, ma anche quello che ha meglio conservato l'integrità e l'identità del territorio con ampie aree boschive ed agricole.

Dal punto di vista urbanistico, invece, ha subito diverse trasformazioni, le più importanti nel ventesimo secolo con la nascita della zona ospedaliera; nonostante lo sviluppo edilizio non sia privo di errori, il territorio collinare ha preservato molte delle sue valenze paesaggistiche, naturalistiche e agricole.

5) MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Il Parco del Poggio è caratterizzata da un contesto paesaggistico ed una configurazione di caratteri geomorfologici rilevanti, in quanto la zona è localizzata all'interno dell'area e non molto distante dal centro storico cittadino.

L'area d'intervento si colloca al margine del centro storico.

Da tale ambito territoriale è possibile percorrere camminamenti "sentieri" panoramici e ambiti a forte valenza simbolica e di particolare visibilità.

6) PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE:

Il progetto, invece, si inserisce nella rete dei parchi campani.

Il Parco del Poggio è parte del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli istituito con delibera di Giunta della Regione Campania n°855 nel 2004 seguito dalla Legge Regionale n°17 del 2003; le superfici interessate dal progetto ricadono nelle aree B (riserva generale) e C (riserva controllata), definite dalle norme di salvaguardia del Parco.

L'area è assoggettata dalla Variante del PRG al regime della zona F e sottozona Fa.

Il D. M. del 21/01/97 definisce l'area come sito di notevole interesse pubblico. In quanto rientrante nel perimetro del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, è vincolata, ai sensi del DLgs 42/04, art. 142 – Codice Urbani

7) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'impostazione del progetto è particolarmente attenta alla logica della sostenibilità ambientale, in particolare in rapporto ai caratteri geologici e morfologici dell'area di intervento.

In questo senso mette in atto alcune azioni specifiche:

1) sotto il profilo ambientale: il progetto mira a costituire degli spazi aperti sicuri e suggestivi salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali sopravvissuti. Individua soluzioni per la qualificazione del paesaggio nel sostanziale rispetto dei segni urbani e territoriali che caratterizzano l'area; grande attenzione è rivolta alle sistemazioni arboree, al recupero di tipologie vegetazionali adeguate alla situazione locale, alla ripresa delle formazioni autoctone per la naturalità dei luoghi. intesa come coerenza tra morfologia, litologia, e vegetazione delle specie preesistenti.

L'intervento incide in maniera notevolmente positiva sull'ecosistema locale attraverso:

- ✓ miglioramento del "microclima"
- ✓ alleggerimento delle reti fognarie per la capacità di regolazione delle acque piovane
- ✓ nuovi spazi per il recupero della flora e della fauna
- ✓ inserimento ambientale e paesaggistico e continuità del "sistema verde"

8) VERIFICA CONFORMITA' DELL'INTERVENTO

L'intervento di "Riqualificazione del Parco del Poggio" si prefigge il compito di descrivere le modificazioni ambientali determinate dal progetto e di indicare le opere di mitigazione e/o compensazione, ove necessario, al fine di integrare l'opera nel paesaggio esistente e nei processi di sviluppo e valorizzazione ambientale previsti, pertanto risulta conforme.

9) EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Dal raffronto tra le caratteristiche dello stato dei luoghi e gli elementi progettuali proposti, in relazione agli obiettivi di tutela richiamati ritengo che *l'intervento proposto è compatibile con il contesto paesaggistico in cui ricade perché non lo muta lasciandolo inalterato nella sua essenza morfologica e tipologica.*

L'intervento avrà sull'intorno un effetto migliorativo, incrementando anche la vegetazione presente, al fine di mettere in risalto il loro pregio paesaggistico.

10) MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento nel complesso prevede una riqualificazione dell'area con azioni puntuali di recupero di aree abbandonate. Alcuni interventi tendono al miglioramento degli accessi e della fruibilità dell'area

Data la tipologia degli interventi, l'opera non presenta alcun impatto negativo sull'area ma anzi, data la posizione e le caratteristiche, relativamente a consumi, emissioni e alle interferenze sono attesi impatti positivi sull'ambiente ed il paesaggio.

Per tanto le stesse opere possono considerarsi opere di mitigazione volte all'riduzione del degrado attuale, e all'innesto di processi evolutivi di recupero sia indotto che naturale.

11) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto sopra esposto, le opere inerenti il progetto di "Riqualificazione del Parco del Poggio" appaiono assolutamente compatibili in quanto :

- ✓ l'opera è perfettamente conforme alle prescrizioni urbanistiche vigenti nel Comune;
- ✓ l'opera è compatibile con i caratteri del contesto paesaggistico in cui ricade, in quanto non altera ne compromette punti di vista verso le zone panoramiche protette.
- ✓ l'opera non modifica la morfologia e tipologia esistente ma ne migliora il contesto paesaggistico.

Per tutto quanto esposto si attesta che il progetto è conforme agli aspetti Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto gennaio 2006, n°25. la conformità dell'intervento con l'art.146 del Codice dei Beni Legislativo n°22 gennaio 2004 n°42, pubblicato nella G.U. 31.